

22 marzo 2006 20:51

Usa. 50 leader delle Farc colombiane incriminati per traffico



Gli Stati Uniti hanno annunciato l'incriminazione di 50 leader delle Farc, le forze armate rivoluzionarie della Colombia, accusandoli di gestire il traffico di circa il 50% della cocaina mondiale e oltre il 60% delle spedizioni di droga che entrano negli Usa. Secondo il ministero della Giustizia americano, dietro ai narcotrafficienti delle Farc si muove un mercato della cocaina da 25 miliardi di dollari. L'organizzazione è ritenuta un gruppo terrorista dal governo di Washington e il Dipartimento di Stato ha annunciato taglie per oltre 75 milioni di dollari per chi aiuterà nella cattura di esponenti delle Farc ancora latitanti. Tre dei capi dell'organizzazione citati nel provvedimento americano sono detenuti in Colombia e gli Stati Uniti hanno avviato le procedure per la loro estradizione. "Queste incriminazioni - ha detto il ministro della Giustizia Alberto Gonzales, nell'annunciare il provvedimento - colpiscono al cuore le operazioni con gli stupefacenti delle Farc, che hanno sommerso le nostre comunità di cocaina. Per la cooperazione senza precedenti tra Usa e Colombia, siamo più vicini che mai a raggiungere il nostro obiettivo di condurre i capi di questo gruppo di narcoterroristi di fronte alla giustizia americana". Secondo l'atto di incriminazione, le Farc utilizzano il traffico di cocaina come 'linfa vitale' delle loro attività rivoluzionarie e ne controllano ormai una larghissima parte. L'uso di strumenti terroristici e della violenza permette ai leader dell'organizzazione di mantenere, con la paura, il controllo sul mercato. I tre capi delle Farc che gli Usa vogliono portare fuori dalla Colombia e processare in aule di giustizia federali americane, sono Jorge Enrique Rodriguez Mendieta, noto con il nome di battaglia 'Ivan Vargas'; Erminso Cuevas Cabrera, detto 'Mincho'; Juan Jose Martinez Vega, noto come 'Gentil Alvis Patino'.